

D'istinto ti volti. Spaventoso. Incombe minaccioso. Proprio sopra di te. Un animale? **Un demone?**

Il velo del tempo è squarciato. La logica non aiuta più. Animali-uomini e uomini-animali ti mugghiano contro da musi di legno. Suoni antichi. Misteriosi. Sentimenti ancestrali riemergono da profondità dimenticate. Il carnevale in Barbagia è questo: affondare in un passato atavico, scuotere la ragione e

riconduurla a rapporti primordiali. **Restituirne emozioni, suoni, atmosfere per un fotografo è una sfida difficilissima, come quella accettata in questo lavoro sulle feste popolari in Sardegna. Non documentare le maschere, i movimenti, la struttura della festa. Piuttosto penetrare nel senso stesso delle maschere. Divenire uno con il sentire comune. Restituire tutto in immagini. In visioni che nascono fra le maschere del Carnevale Barbaricino o fra la gente in processione durante la Settimana Santa nel Sassarese.**

**L a v i s i o n e d e l s e n t i r e d i S a n d r o L o v i n o**

Qui la tradizione è più facile da comprendere. Il passato più vicino. Il sentire ugualmente viscerale.

Profondo. I Misteri si ripetono in ogni uomo. In ogni donna. Sono nell'aria. **Nelle immagini.**

L'energia sale come un'onda fra la folla. Senti il legno trasformarsi in carne. Esplodono emozioni cullate all'ombra della storia e della religione. Vedi Cristo correre veramente. Passare sulla testa della gente. Anche la morte diventa concreta. E' lì sotto i tuoi occhi. La puoi perfino toccare, fra le mani di quell'uomo che ne sostiene il teschio. Queste immagini hanno vita autonoma. Generano suoni, ricostruiscono sensazioni che non si possono spiegare. Rappresentano lo sforzo per non descrivere la sola apparenza più evidente. Sono impegno nella ricerca di **radici** più profonde. Creano un contatto con **cul-**

**ture antiche** che si rinnovano di continuo senza dimenticare le proprie origini.

Instinctively you turn around. Frightful. An imminent threat. Just above you. An animal? A demon?

The perception of time becomes suddenly torn. Reason is no longer of relief. Animal-humans and human-animals brazen faced roar against you. Ancient sounds. Mysterious. Ancestral emotions emerge from forgotten depths. This the *Carnevale* in Barbagia: an abandon to an atavistic past, a shaking of reason drawn towards primordial relations. For a photographer it becomes a difficult challenge to render emotions, sounds, and atmospheres as it has been by accepting this assignment on popular festivities in Sardinia. More likely an understanding of the actual sense of the masks. To become one with the general feeling. To return all in images. In visions which are generated among the masks of the *Barbagia Carnevale* or among the people parading during the Holy Week in the Sassari region.

**V i s i o n a s e n t i r e**

Here, tradition is more easily understood. The past closer. Feelings commonly heartfelt, intense. Mysteries are re-proposed in each man. In each woman. In the surroundings. In the images. The energy raises like a wave amongst the crowd. You feel wood becoming flesh. An explosion of those emotions hidden to history and religion. The sight of Christ running is real. Passing over peoples heads'. Even death becomes touchable. There under your eyes. You can actually touch it, in the hands of the one carrying it's skull. These images are of autonomous existence. Producing sounds, recalling emotions which are not easily explained. Somehow they represent an effort in describing not only what is of direct appearance. They are a commitment to research more profound roots. Producing a connection with ancient cultures which are continuously renewed without forgetting one's origins.